

Zeitschrift:	Physiotherapeut : Zeitschrift des Schweizerischen Physiotherapeutenverbandes = Physiothérapeute : bulletin de la Fédération Suisse des Physiothérapeutes = Fisioterapista : bollettino della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti
Herausgeber:	Schweizerischer Physiotherapeuten-Verband
Band:	29 (1993)
Heft:	8
Artikel:	"Possiamo imparare molto dagli andicappati"
Autor:	[s.n.]
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-930354

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

«Possiamo imparare molto dagli andicappati»

Lavoro di diploma del Corso 37 della Scuola di fisioterapia dell'Inselspital di Berna

In occasione del 50° dalla fondazione della scuola, invece di una pubblicazione o di una grande festa, il Corso 37 ha organizzato un soggiorno di vacanza per alcuni para- e tetraplegici. Dal rapporto entusiasta, in cui gli allievi della Scuola di fisioterapie dell'Inselspital descrivono la loro esperienza, traspaiono pure la gioia di vivere ed il coraggio. Il quotidiano bernese «Bund» ha dedicato una mezza pagina a questa iniziativa encomiabile che speriamo venga presto presa come esempio da altri.

Preparazione del lavoro di diploma

Il corso di studi volgeva al termine e il Corso 37 della Scuola di fisioterapia dell'Inselspital di Berna doveva scegliere un tema per il lavoro di diploma. Ben presto si decise di organizzare un soggiorno di vacanza per paraplegici. A quel punto si trattava di rielaborare le direttive tradizionali relative ai lavori di diploma per renderle adatte a questo progetto non proprio convenzionale. Le nuove direttive dovevano inoltre costituire un parametro riutilizzabile anche in futuro. Pertanto i compiti vennero suddivisi nel seguente modo: comitato organizzativo / gruppo ADL (Activity of Daily Life) / gruppo attività sportive / gruppo intrattenimento / gruppo mass media.

Obiettivi

Ogni gruppo aveva i seguenti compiti:

- Comitato organizzativo: organizzare e preparare il soggiorno di vacanza e la sua presentazione.
- Gruppo ADL: sperimentare e capire come una persona in sedia a rotelle interagisce con il suo ambiente; elaborare un prospetto con consigli utili per i diretti interessati e i loro parenti.

- Gruppo attività sportive: preparare una serie di giochi di gruppo adatti alle persone in sedia a rotelle e raccoglierli in una cartoteca (denominata «Paragames»).
- Gruppo intrattenimento: elaborare un programma ricreativo e la coreografia per una danza con le sedie a rotelle.
- Gruppo mass media: Preparare una documentazione sul soggiorno di vacanza sotto forma di video. Prendere contatto con la stampa e presentare il progetto su quotidiani e riviste specializzate.

Oltre ai vari obiettivi dei singoli gruppi, l'obiettivo principale dei diplomandi consisteva nel riconoscere e risolvere insieme i problemi che le persone in sedia a rotelle devono affrontare quotidianamente.

Soggiorno

A partire dal 19 giugno 1993, giorno della partenza per Twannberg in parte con mezzi privati e in parte con mezzi pubblici, l'esperienza è stata positiva. Ogni giorno, le varie attività si susseguivano dalle sette di mattina alle otto di sera. In programma c'erano:

- Corse d'orientamento durante le quali sia gli invalidi che i diplomandi hanno esplorato i

- dintorni in sedia a rotelle e si sono resi conto che anche la salita meno ripida è faticosa.
- Visita di Bienna in sedia a rotelle: per le persone in sedia a rotelle salire su un bus, prelevare denaro ad un bancomat, utilizzare una scala mobile, salire e scendere dal marciapiede rappresentano degli ostacoli a volte insormontabili e che comunque richiedono molto tempo.
- Gita in battello e ferrovia: decidere di fare una gita simile comporta delle difficoltà, dato che nel nostro caso, ad esempio, sul tratto tra Bienna e Morat non vi era una toilette per andicappati. Prima di qualsiasi gita, una persona in sedia a rotelle che viaggia da sola deve investire molto tempo a pianificare, preparare ed organizzare tutti i dettagli.
- Giochi e attività sportive: al centro di questa attività vi erano l'aspetto sociale e il tentativo di adeguare, nella

misura del possibile, i giochi alle esigenze di tutti; gli obiettivi sono stati raggiunti grazie alla collaborazione attiva di tutti i partecipanti.

- Danza in sedia a rotelle: questa attività rappresentava una vera e propria sfida, dato che per seguire il ritmo della musica i partecipanti dovevano dar prova di equilibrio e di padronanza della loro sedia a rotelle.

A posteriori si può senz'altro affermare che il soggiorno di vacanza è stato un successo su tutta la linea; un'avventura indimenticabile per gli organizzatori e i partecipanti, che ha permesso loro di scambiarsi idee ed esperienze. Nonostante le difficoltà iniziali e lo scetticismo di coloro che ritenevano che questo progetto non fosse adatto per un lavoro di diploma, si può senz'altro affermare che gli sforzi di persuasione si sono rivelati vincenti. Il lavoro di diploma vuole inoltre essere il contributo del Corso 37 al 50° di fondazione della Scuola di fisioterapia dell'Inselspital di Berna.

Il lavoro di diploma verrà presentato il 7 e l'8 gennaio 1994 all'Inselspital di Berna.



Durante la corsa d'orientamento non lavorano solo le braccia...